

TORNA LA RASSEGNA IDEATA DA MARIA ROSA MENZIO PER L'UNIONE COLLINA TORINESE: IL VIA DOMENICA 3 AD ANDEZENO

Ai "Confini" della scienza

**Mercoledì 6 alla Cavallerizza
iva il monologo comico
tasera ovulio» di Carlotta
rtici con Antonella Questa**



Maria Rosa Menzio

ra dedicata al tema dei
onfini» la quarta edizione
«Teatro e Scienza», la ras-
gna organizzata da Maria
sa Menzio per l'Unione
Collina Torinese in partenza
nerci) 3 ottobre e in pro-
anima fino all'inizio di di-
embre. Confini tra fede e
ienza. Infiti etici di certa-
nologia, dinamio scienza-
cietà: questi i quesiti fonda-

mentali affrontati dal cartello-
ne e trattati in dodici spettacoli
tra teatro, musica, canto, arte
figurativa e video, come quadri
astratti in movimento.

Il calendario si aprirà dome-
nica 3 ottobre alle 21 al Salone
Polifunzionale del Municipio di
Andezeno con «Madre e figlio»
di Roberto Moro diretto dalla
stessa Menzio per un mix di vi-
deo e danza (si replica il 10 otto-
bre alle 17 alla Chiesa del SS.
Sudario di via Plave 14 a Tori-
no). Mercoledì 6 ottobre alla
Cavallerizza è di scena Carlotta
Clerici con «Siasera ovulio»,
monologo comico sul delicato
tema della sterilità femminile.

Lo affronta con garbo e ironia
Antonella Questa, che l'anno
passato ha vinto il Premio Ca-
landra dopo il debutto a Lerici,



Antonella Questa

diretta da Virginia Martini. A
Torino arriva per la prima vol-
ta per raccontare di una donna
moderna, felicemente sposata,
con un lavoro gratificante e la
normalissima vita frenetica dei
giorni nostri, fino a quando
l'orologio biologico fa scattare
la voglia di avere un figlio, che
giorno dopo giorno cresce e di-

venta necessaria. Si ride, ma si ri-
flette anche molto sui problemi
di una maternità over 35: fino a
dove può spingersi l'istinto ma-
terno di una donna non più glo-
vanissima, che decide di avere
un figlio e non ci riesce? La pro-
tagonista arriva alla risposta at-
traverso una strada tortuosa,
fatta di tentativi, fallimenti ed
esami medici. Irresistibile il re-
scontro sulla ricerca del mo-
mento fisicamente perfetto per
procreare, sulla base della tem-
peratura corporea, mentre as-
sume toni drammatici la narra-
zione della pressione e della fru-
strazione che si abbatte sulla
donna quando, bombardata da
antibiotici, ormoni, analisi e vi-
sife, si accorge di non avere rag-
giunto neanche quella volta lo
scopo: restare incinta.

Si prosegue ancora ad otto-
bre il 15 a Castelmuro Don
Bosco e il 24 alla Concerta di
Chieri con «Pregliera per
Chernobyl», ispirato agli scrit-
ti di Svetlana Aleksievic, il 17 a
Pavanello con «Casorzi: arte e
scienza» con Luella Giagnoni,
il 22 al Planetario di Pino Tori-
nese con la prima nazionale di
«Vita a Giudizio» ancora della
Menzio su un esperimento ge-
netico compiuto in un pianeta
lontano (in scena anche in chi-
sura il 4 dicembre a Villa Am-
retti a Torino). Tra gli appun-
tamenti di novembre, Onda
Larsen con «La scoperta del
l'orizzonte. Creazionismo-
darwinismo» e «Pahrel» del
Necessita Virù da Brabury.
Ingresso libero, info [www.tea-
troscienza.it](http://www.tea-
troscienza.it). [M. S.]